



Signor  
Falconi Celestino  
Ca' da Löügh 45  
6527 Lodrino

Ns. Rif. 324/2022 Lap

Riviera, 12 aprile 2022

**Interrogazione del 2 marzo 2022 riguardante il sostegno a livello locale della solidarietà con la popolazione ucraina in fuga dalla guerra  
Risposta del Municipio**

Egregio Signor Falconi,

il Municipio ha preso atto dell'interrogazione da lei trasmessa il 2 marzo scorso, avente come oggetto il sostegno, a livello locale, della solidarietà con la popolazione ucraina in fuga dalla guerra.

A tal proposito, la informiamo che fin dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, la Confederazione ha attivato uno Stato maggiore di crisi in ambito di asilo, che insieme alla Segreteria di Stato per la migrazione (SEM), hanno il compito di coordinare con i Cantoni e con i Comuni l'accoglienza dei profughi in fuga dal conflitto.

Anche il Cantone si è subito mosso, attuando le misure necessarie per essere pronti ad accogliere i profughi ucraini, aprendo un canale di contatto con tutti i Comuni ticinesi per il tramite della Sezione degli enti locali (SEL), con il fondamentale scopo di coordinare le attività in modo da unire le forze per essere il più efficaci possibili.

Ai Comuni è stato fin da subito chiesto di:

- collaborare con la Protezione civile in modo da facilitare i preparativi del dispositivo di accoglienza, che ha comportato anche la comunicazione a detto ente di tutti gli alloggi disponibili sul territorio comunale;
- raccogliere le disponibilità dei privati ad accogliere;
- procedere con la registrazione delle persone alloggiate da privati;
- supportare le attività di solidarietà, segnalando le varie iniziative al Servizio della protezione della popolazione, che funge da coordinatore, in particolare per la raccolta dei materiali (sanitario e non) da inviare in Ucraina.

Questa collaborazione tra Cantone e Comuni prosegue tutt'ora.

Tutte le necessarie informazioni alla popolazione ticinese sono state divulgate dal Cantone, come ente coordinatore, attraverso conferenze stampa e per il tramite dei media.

Il Municipio ha dal canto suo segnalato sul sito internet del Comune le azioni di solidarietà adottate. Col passare delle settimane il Cantone ha poi ottimizzato il dispositivo di accoglienza dei profughi, definendo nello specifico Piano cantonale le modalità per un'ordinata e strutturata gestione di questa catastrofe umanitaria. In questo senso, sono stati anche definiti dei diritti in ambito di soggiorno, alloggio, assistenza, lavoro, accesso alle cure mediche e solarizzazione dei bambini.

Fatta questa premessa di seguito le forniamo le risposte alle domande poste.

- 1. Il Municipio intende segnalare al Consiglio di Stato e al Consiglio federale la propria disponibilità a collaborare concretamente nell'accoglienza sul territorio comunale di persone in pericolo?**

Fin dall'inizio di questa crisi i Comuni ticinesi sono stati contattati dal Cantone, con il quale è stata stabilita la modalità di collaborazione appropriata. Il Municipio ha da subito garantito la massima disponibilità e collaborazione con l'Autorità cantonale con l'obiettivo di poter dare il proprio aiuto ai profughi ucraini. Inoltre il Municipio si è subito interessato presso i cittadini ucraini già residenti nel nostro Comune (10) chiedendo loro un'eventuale collaborazione quali interpreti. Due di loro ci hanno dato la disponibilità e i loro nominativi sono stati anche segnalati al Cantone.

- 2. In collaborazione con le disponibilità di accoglienza delle strutture federali e cantonali, il Municipio dispone di eventuali opportunità logistiche da mettere a disposizione?**

Il Municipio purtroppo non dispone di strutture proprie idonee all'alloggio di persone e questo non ci ha permesso di segnalare opportunità logistiche di nostra proprietà. L'Autorità cantonale ha per ora escluso l'utilizzo dei rifugi della Protezione civile.

- 3. Il Municipio è disposto a promuovere e coordinare tra la nostra cittadinanza l'eventuale accoglienza presso privati disponibili ad un gesto di solidarietà?**

Come indicato nella premessa, il Municipio ha immediatamente comunicato alle autorità preposte, per il tramite di un'apposita e dettagliata tabella allestita dalla Protezione civile, tutti i possibili alloggi disponibili sul territorio di Riviera (appartamenti e case sfitte, strutture del settore alberghiero con camere a disposizione, ecc..) e che potessero essere tenuti in considerazione in base alle tipologie indicate dall'autorità cantonale.

I privati sono poi stati successivamente contattati direttamente dai preposti della Protezione civile. Il coordinamento dell'accoglienza dei profughi su tutto il territorio ticinese è di competenza dell'autorità cantonale, attraverso i suoi servizi.

- 4. In che modo il Municipio può sostenere le organizzazioni che stanno raccogliendo materiale sanitario e di prima necessità da inviare nella zona di guerra?**

Il Municipio si è messo sin da subito a disposizione nei confronti di chi, privati cittadini oppure associazioni, sta organizzando o vorrebbe organizzare momenti di raccolta di beni di prima necessità, mettendo a disposizione aiuti logistici (infrastrutture o manodopera). Queste informazioni sono state pubblicate sul sito internet comunale.

Si ricorda a ogni modo che tali azioni sono coordinate dai preposti servizi cantonali, così da essere il più efficaci possibili.

Al momento della stesura di questa risposta sul territorio comunale sono giunti 9 profughi ucraini che alloggiano presso famiglie già residenti. Tra di loro si contano 2 bambini in età pre-scolastica e 2 adolescenti.

Con la massima stima.

**Per il Municipio**  
Il Sindaco:   
A. Pellanda  
Il Segretario:   
P. Laube



Copia:

- Consiglieri comunali